



IL MANIFESTO DEL RIFORMISMO COMPUTAZIONALE. LIBERARE LA SICILIA DAL FEUDO BUROCRATICO E COSTRUIRE IL CAPITALE UMANO DEL XXI SECOLO

*DOCUMENTO DI INDIRIZZO PROGRAMMATICO DI FRANCESCO RIZZO
(SEGRETERIA PROVINCIALE DI ITALIA VIVA – AGRIGENTO)*

Se c'è una colpa imperdonabile che la politica siciliana continua a reiterare con sadica costanza, è quella di trattare le rivoluzioni tecnologiche globali come se fossero bizzarrie esotiche, rumori di fondo incapaci di scalfire l'eterno e gattopardesco immobilismo dell'isola. Mentre a Palo Alto e a Shenzhen si addestrano i modelli fondativi che decideranno chi mangerà e chi sarà mangiato nella catena del valore globale, a Palermo si discute ancora con logiche da manuale Cencelli, difendendo un apparato burocratico che è, nei fatti, il più feroce deterrente agli investimenti della storia repubblicana. Come Italia Viva Agrigento, rifiutiamo questa subalternità. L'intelligenza artificiale non è un tema per accademici della Silicon Valley, ma l'unico e ultimo "machete" a nostra disposizione per disboscare decenni di inefficienze amministrative e per riqualificare un tessuto sociale giovanile altrimenti condannato all'emigrazione o al sussidio. Non servono lamenti, servono "pezze" istituzionali. Servono riforme d'urto. Di seguito, traduciamo in un programma politico dettagliato, cantierabile e scientificamente fondato le due priorità assolute per la regione siciliana e per il nostro territorio: l'integrazione dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione e la fondazione di un polo educativo d'eccellenza agrigentino.

I. IL MACHETE ALGORITMICO. L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER DISINTEGRARE LA BUROCRAZIA SICILIANA

Il tempo è l'unica tassa che non si può evadere, e in Sicilia questa tassa è un esproprio proletario. I tempi di attraversamento delle pratiche presso gli assessorati regionali (dal territorio e ambiente alle attività produttive) sono incompatibili con l'economia di mercato¹. Un'autorizzazione per un impianto fotovoltaico o per un insediamento agro-industriale richiede anni, affogando i capitali nella palude dei pareri incrociati. L'implementazione dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione siciliana non deve essere una verniciata di modernità, ma un vero e proprio bypass coronarico per un sistema infartuato. Proponiamo tre ambiti di intervento normativo e tecnologico immediato:

1. L'istruttoria predittiva e l'automazione dei controlli formali

Oggi, gran parte del tempo di un funzionario regionale è assorbito dalla verifica formale dei documenti (firme, completezza dei moduli, corrispondenza dei dati). Proponiamo l'adozione immediata di sistemi di elaborazione del linguaggio naturale (natural language processing) addestrati sul corpus normativo regionale. Il sistema, al momento del caricamento della pratica sul portale regionale, effettua una scansione istantanea: se mancano documenti o ci sono incongruenze formali, l'algoritmo respinge la pratica in tempo reale indicando al cittadino o all'impresa l'errore esatto. Quando la pratica arriva

¹ Banca d'Italia (2024). *L'efficienza della pubblica amministrazione a livello regionale e i divari territoriali*. Lo studio evidenzia come i tempi medi per le autorizzazioni ambientali ed edilizie nelle regioni del mezzogiorno siano nettamente superiori rispetto al nord Italia, generando un costo occulto per le imprese valutato in diversi punti di pil regionale.

sulla scrivania del funzionario, essa è già pre-istruita e formalmente ineccepibile. Il dipendente pubblico smette di fare il passacarte e torna a fare il valutatore di merito².

2. Gemelli digitali per la valutazione di impatto ambientale

Il collo di bottiglia più drammatico per lo sviluppo siciliano è l'assessorato al territorio e ambiente. Per accelerare le valutazioni di impatto ambientale, la regione deve dotarsi di un gemello digitale del territorio siciliano: una replica virtuale topografica, geologica e climatica costantemente aggiornata. Innestando l'intelligenza artificiale su questo modello, le valutazioni sull'impatto idrogeologico di una nuova infrastruttura o sul rendimento di un parco eolico possono essere simulate algoritmicamente in pochi giorni, offrendo ai decisori pubblici un report tecnico probabilistico su cui basare il parere, riducendo l'arbitrarietà e abbattendo i tempi in maniera drastica³.

3. Interfacce conversazionali per il diritto all'informazione

I portali della regione siciliana sono labirinti inaccessibili. L'implementazione di modelli linguistici di grandi dimensioni (large language models) istituzionali permetterebbe a qualsiasi imprenditore agricolo o cittadino di interrogare il sistema in linguaggio naturale ("quali bandi europei sono attivi oggi per rinnovare i macchinari della mia cantina vitivinicola a Menfi?"). L'algoritmo incrocia il codice ateco dell'utente con i bandi aperti e genera la risposta, precompilando persino le bozze di domanda⁴.

II. L'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ITS "EMPEDOCLE" AD AGRIGENTO. ADDESTRARE I PILOTI DELL'ALGORITMO

La burocrazia efficiente non basta se manca il capitale umano capace di farla funzionare e di trasferire l'innovazione al settore privato. Il paradosso siciliano è che le nostre università formano ingegneri informatici eccezionali che il giorno dopo la laurea fuggono a Milano, Londra o Berlino. A noi manca la fanteria specializzata, i tecnici operativi. L'Italia ha uno strumento eccezionale ma sottoutilizzato al sud: gli istituti tecnici superiori. Italia Viva Agrigento propone la fondazione immediata dell'istituto tecnico superiore "Empedocle" per l'innovazione computazionale e la gestione del dato, con sede ad Agrigento. Un istituto biennale post-diploma, co-finanziato dal piano nazionale di ripresa e resilienza e da aziende private del settore tecnologico, focalizzato su tre percorsi formativi iper-specializzati, disegnati sulle vocazioni e le emergenze del nostro territorio:

1. Tecnico superiore per l'intelligenza artificiale in agricoltura e gestione idrica

La provincia di Agrigento è flagellata da crisi idriche strutturali che stanno desertificando la nostra economia agricola. Non possiamo più permetterci di sprecare una sola goccia d'acqua. Questo corso formerà tecnici capaci di installare, gestire e mantenere reti di sensori nei campi e di interrogare algoritmi predittivi per l'agricoltura di precisione. L'intelligenza artificiale può analizzare i dati meteorologici, l'umidità del suolo e la traspirazione fogliare per attivare

² Osservatorio artificial intelligence, Politecnico di Milano (2025). *L'impatto dell'intelligenza artificiale generativa sui processi documentali della pubblica amministrazione*. La ricerca quantifica in un enorme risparmio potenziale annuo a livello nazionale l'adozione di modelli di elaborazione del linguaggio naturale per la pre-istruttoria delle pratiche amministrative, con un abbattimento del tempo-lavoro per pratica altamente significativo.

³ Commissione europea, centro comune di ricerca (2024). *Gemelli digitali per le autorizzazioni ambientali nell'unione europea*. Il rapporto illustra come i gemelli digitali urbani e territoriali permettano simulazioni di impatto ambientale multi-variabile, suggerendo l'adozione dell'intelligenza artificiale per accelerare le procedure e favorire la transizione ecologica senza compromettere i controlli.

⁴ McKinsey global institute (2023). *Il potenziale economico dell'intelligenza artificiale generativa: la prossima frontiera della produttività*. Nel capitolo dedicato al settore pubblico, si dimostra come le interfacce conversazionali avanzate aumentino il livello di aderenza alle regole dei cittadini, riducendo drasticamente il tasso di pratiche respinte per errori formali.

l'irrigazione a goccia solo dove e quando serve, al millimetro. Formare questi tecnici significa salvare l'agricoltura siciliana dai cambiamenti climatici⁵.

2. Analista dati per la manutenzione predittiva del patrimonio culturale

Abbiamo la Valle dei Templi, un asset mondiale, ma la gestione del patrimonio è ancora legata a vecchi schemi. Il tecnico formato in questo indirizzo saprà utilizzare l'intelligenza artificiale e la visione artificiale (tramite droni e sensori laser) per monitorare micro-lesioni strutturali nei templi o movimenti franosi del terreno, prevedendo i crolli prima che avvengano e ottimizzando la gestione dei flussi turistici in base all'analisi predittiva dei dati cellulari e delle prenotazioni⁶.

3. Tecnico per l'integrazione dei dati e la gestione delle infrastrutture di calcolo

Se la Sicilia deve candidarsi a ospitare i data center strategici del Mediterraneo, servirà manodopera altamente qualificata per gestirne le infrastrutture. Non ingegneri del software, ma tecnici sistemisti esperti nel raffreddamento termico dei server, nella gestione della latenza di rete e nell'integrazione di modelli open-source nei server delle piccole e medie imprese locali, garantendo la privacy e la sovranità dei dati aziendali⁷.

IL RIFORMISMO NON AMMETTE ALIBI

La sfida che abbiamo di fronte è brutale: l'intelligenza artificiale agirà come un formidabile amplificatore delle disuguaglianze. Chi saprà governarla aumenterà la propria produttività a dismisura; chi la subirà verrà spazzato via dal mercato, ridotto a colonia digitale da cui estrarre solo dati grezzi. La politica siciliana deve smettere di nascondersi dietro la scusa della mancanza di fondi — i miliardi europei e i fondi di coesione sono lì, inutilizzati o sprecati in mille rivoli clientelari. Quello che manca è la visione, il coraggio di una classe dirigente che smetta di guardare alle prossime elezioni comunali e inizi a guardare ai prossimi vent'anni. Italia Viva, da Agrigento, lancia questa sfida al governo regionale e a quello nazionale. Trasformiamo la Sicilia da museo dell'inefficienza a laboratorio d'avanguardia per la pubblica amministrazione digitale europea. Creiamo le accademie che tratterranno i nostri figli qui, non a servire i tavoli, ma a governare le macchine. Oggi abbiamo l'opportunità di saltare un'intera epoca di arretratezza e atterrare direttamente nel futuro. Mancare questo appuntamento non sarebbe solo un errore politico, ma un tradimento storico.

⁵ **Organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (2025).** *Agricoltura intelligente e intelligenza artificiale: mitigare la scarsità d'acqua nel bacino del Mediterraneo.* L'organizzazione evidenzia come l'agricoltura di precisione guidata dall'algoritmo possa ridurre il consumo idrico agricolo in percentuali determinanti, mantenendo inalterate le rese dei raccolti, una tecnologia vitale per le aree a rischio desertificazione.

⁶ **Unesco (2024).** *Intelligenza artificiale per la conservazione del patrimonio culturale.* Linee guida internazionali sull'uso dell'apprendimento automatico e della visione artificiale per la manutenzione predittiva dei siti archeologici, indicando la sensoristica accoppiata ad algoritmi predittivi come standard per prevenire danni da agenti atmosferici e sismici.

⁷ **Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (2025).** *Rapporto nazionale sui percorsi degli istituti tecnici superiori.* I dati confermano che il tasso di occupabilità a breve termine per i diplomati nell'area delle tecnologie dell'informazione è altissimo. Il rapporto sottolinea la carenza strutturale in Italia di figure tecniche intermedie per la gestione dei dati e delle infrastrutture fisiche del cloud.